nno VII. - N. 2309 — Trieste, Sabato 5 Maggio 1888. (Edizione del mattino) — Anno VII. - N. 2309

DELLA SOCIETA' FILARMONICO DRAMMATICA

IL PICCOLO

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO
5 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli **soldi 2**; arretrati soldi 3. Amministrazione **CORSO N. 4**. Redazione: **VIA NUOVA N. 21.** — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera .20. — Per la Monarchia a.-u., per un trimestre, mattino 2.70, mattino e sera f. 4.20. Pagamenti anticipati.

Amministrazione: Corso N. 4 — Telefono: N. 227 — Redazione: via Nuova N. 21

LE INSERZIONI
si calcolano in carattere mignona (7 punti) e costano per ogni riga: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; nel corpo del giornale fior. 2. — Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

Interpellanze sull'Africa. ROMA 4. *Riforma* dice che malgrado le in...zioni dei giornali conservatori il rin...lle interpellanze sull'Africa a mer... della prossima settimana ebbe per ...ed unico movente la partenza di Cri... di moltissimi deputati per Bologna: ...l resto, avendo la Camera a grandis... maggioranza approvato il rinvio re...scluso che il ministro potesse temere ...approvata la mozione di Baccarini ...ernente l'abbandono dell'impresa a...na. Si sono inscritti alla Presidenza ...Camera moltissimi oratori per par...in favore o contro la mozione Bacca... — Parleranno contro Camporeale, De ...i, Solimbergo, Toscanelli, Arnaboldi, ...olini, Giusso, Berti e Sonnino. — E' ...abile che la discussione duri tre gior... La mozione verrà indubbiamente re...ta.

...a salute di Federico III. BERLINO ... *Bollettino*: L'imperatore, libero da ..., passò quasi tutta la mattina fuori ...letto; le forze vanno poco a poco cre...do. Sino ad ulteriori disposizioni, i ...ttini non verranno publicati giornal...te.

...ERLINO 4. L'imperatore si trattenne ...a sera fuori del letto, parte seduto sul ...e parte sopra una sedia a bracciuoli, ...rso le 8 ore cenò.

...a salute del principe di Napoli. RO...4. Lo stato di salute del principe di ...oli è sodisfacentissimo. Ieri è uscito ...carrozza, malgrado la pioggia, e sta...e fece la solita passeggiata a piedi.

Esposizione di Bologna. ROMA 4. Il ...a regina e il principe di Napoli, ac...pagnati dai ministri Crispi e Grimaldi, ...iranno domani mattina alla volta di ...gna. Alla cerimonia d'inaugurazione ...erà il ministro Grimaldi.

...eputato processato. VIENNA 4. Nel ...esso contro il deputato Schönerer fu...uditi i testi d'accusa. Tutte le de...zioni constatano che la comparsa di ...önerer e consorti nell'Ufficio del *Tag*..., produsse nei collaboratori timore di ...accia e pericolo. Domani saranno u...i testimoni di difesa.

...conflitto turco-ellenico. ATENE 4. ...dun annunziò a Trikupis che il suo ...iamo era stato revocato. Questo fatto ...ritenuto come un serio migliora...to delle relazioni greco-turche.

...ontro l'Irlanda. LONDRA 4. O' Brien ...ondannato a 3 mesi di carcere, senza ...i forzati, a motivo del discorso da ...tenuto il 14 aprile a Longhren.

...apa e pellegrini. ROMA 4. Il discorso ...vescovo di Barcellona al ricevimento ...pellegrini spagnuoli fu oltremodo vio.... Disse che i cattolici della Spagna ...oscono come indegna la posizione del ...efice che privo del poter temporale e ...ndato da nemici non può esercitare la ...ione affidatagli da Dio presso la cat...ità. La risposta di Leone XIII non fu ...accentuata. Egli disse che la libertà ...si va dicendo egli goda è una deri... ed anche ammesso che si trattasse ...ra libertà senza il poter temporale ...potrebbe compiere l'opera propria. I ...ali vaticani non publicano i discorsi ...tema di soquestri.

...se di Serbia. BELGRADO 4. L'ex...dente de' ministri generale Gruie fu ...o in pensione. — E' infondata la no... recata dai giornali che il governo ...da di restringere la libertà di stam...introducendo la censura. Il governo ...a in mente restrizioni di sorta alla ...a di stampa. Punirà però severa... secondo la legge qualsiasi eccesso di ...u.

...paesi inondati. BERLINO 4. La ...ratrice ritornò iersera dal suo viaggio ...aesi inondati dall'Elba.

...entite bulgare. TIRNOWA 4. Di...o della *Havas*: E' una mera inven... la notizia che la popolazione di Cir...a rivoltata ricusando di pagare ...poste, e che in tale incontro vi siano ...parecchi morti e feriti. Le imposte ...o riscosse molto più facilmente che l'anno passato e non c'è stato in alcun luogo il minimo disordine.

Parlamento austriaco. VIENNA 4. *Camera dei deputati.* Il presidente Smolka dà un'ammonizione a Foregger pel suo discorso di ieri, offensivo pel ceto ecclesiastico e pei deputati, ed esprime vivo rammarico per quanto avvenne nella seduta di ieri ed è atto a danneggiare la dignità parlamentare; invita ad astenersi da simili eccessi, e ad attenersi strettamente all'argomento in discussione affinchè non si renda necessaria la nomina di una Commissione di disapprovazione. Confermata l'elezione di Milner, si passa alla discussione del bilancio.

VIENNA 4. Sono approvati i titoli 6 fino all'11. In risposta a varie interrogazioni e desideri, il ministro dichiara di aver rivolto le sue cure alla riorganizzazione dell'ufficio statistico e di adoperarsi senza riflesso a nazionalità per il progresso delle arti. Si discute poscia il titolo: *Fondo di religione.* Prossima seduta domani.

Parlamento inglese. LONDRA 4. La Camera dei Comuni approvò, ad onta degli attacchi dell'opposizione, il dazio sul vino con 207 contro 115 voti.

Estrazione. VIENNA 4. Biglietti della XXV Lotteria di beneficenza dello Stato.

Furono estratte 10,225 vincite. Vinsero f. 25,000 i N.ri 124157, 172850 e 239520. Le vincite sono pagabili in rendita aust. carta 5 0[0.

Notizie telegrafiche.

Boulangeide. PARIGI 3. Boulanger non andò all'*Eldorado*. Riparlasi dell'acquisto del *Constitutionnel* per parte d'un gruppo boulangista. Direttore ne sarebbe Vergoin, deputato. — Naquet, accusato dai giornali di cambiare ogni momento partito, scrive una lettera alla *Lanterne* per dimostrare ch'egli sostenne sempre i principii oggi chiamati boulangisti. — Il viaggio di Boulanger nel Nord sembra doversi effettuare verso il 10 corrente. Boulanger offre una grande medaglia d'oro come premio, pel concorso di ginnastica dell'associazione dipartimentale Oise, a Beauvai. — Per dimostrare quanto sia ignorante il prefetto Loze vi segnalo che egli proibì iersera a due bambine, figlie del poeta Bronner, di offrire fiori e recitare una poesia all'arrivo del presidente Carnot. La *Republique francaise* diffonde migliaia d'opuscoli esaminanti dettagliatamente il passato di Boulanger, dimostrando ch'egli commise parecchi errori, quando era ministro. Intanto il generale continua a banchettare. Iersera da Dick Delonlay dove si fece anche un concerto; stamane da Dèroulède con intervento di parecchie sommità artistiche, come Carolus, Duran, Falguiere. I comitati elettorali republicani della Loira votarono un ordine del giorno di biasimo contro Francis Laur, entrato nel boulangismo dichiarando non considerarlo più loro deputato. — Malgrado la forzata compiacenza degli officiosi pel resultato del viaggio di Carnot, tutti comprendono che toccava ieri alle persone desiderose di rialzare il prestigio del governo, di preparare un'accoglienza premurosa, imponente al presidente che rientrava nella capitale. Invece l'arrivo ebbe luogo fra i fischi e le grida ostili: questa è la pura verità. — Il *Siècle* intima a Lockroy e Freycinet di uscire dal ministero, oppure di assumere un'attitudine meno ambigua di fronte all'agitazione boulangista. I boulangisti comprarono definitivamente il giornale la *Presse*, redattore capo Laguerre. Adesso si oppongono i manifesti. — Il comitato boulangista si occupa attivamente a organizzare la stampa nella provincia secondo i sistemi che aveva adottato Wilson per le sue *Petites Frances*. Due giornali vennero già fondati a Lille, col titolo *Petit Boulangiste*, adottato per tutti i fogli simili. Boulanger assisterà al grande banchetto a Lilla, con largo intervento dell'elemento operaio.

Armi italiane. LONDRA 3. Il *Plata* proseguì per Newcastle Tyne, onde imbarcare da Armstrong un cannone di 103 tonn. e grossi pezzi di affusti idraulici per l'Italia. Qui ricevette artiglierie a tiro rapido e mitragliatrici Maxim, a Newcastle completerà il carico con munizionamento.

Armi francesi. PARIGI 3. Al campo di Châlons si incomincieranno alcune serie di esperimenti coi nuovi esplosibili ed i cannoni Du Bauge. Siccome da esperienze simili venne l'adozione del fucile Lebel, si crede probabile qualche importante riforma anche nel caricamento dell'artiglieria.

Don Pedro in Italia. MILANO 3. Il concerto vocale e strumentale, organizzato dal maestro Gomez, unitamente ad altri brasiliani in onore dei loro Sovrani, nel salone invernale dell'hôtel Milan, è stato gustatissimo. Piacque l'aria dello *Schiavo*, opera nuova ancora inedita di Gomez, cantata dalla signora Rossini. Presero pure parte al concerto il quartetto Campanari e la pianista Ida Bosisio. Infine le solite ombre di Campi. Assistevano molte signore. Gli imperiali gradirono assai questo omaggio. Stanotte il circolo dei mandolinisti fece una serenata all'Imperatore. Questi si tratterrà stasera per assistere al *Barbiere di Siviglia* al Dal Verme. Oggi visitò la Certosa di Pavia.

Echi del processo Popow. VIENNA 3. Conoscete già la condanna di Popow. Notate che ben quattro testimoni dichiararono essere stati subornati perchè ritardassero le loro accuse. Sorprende che il principe siasi allontanato da Sofia proprio durante il processo. Un partito grandissimo crede all'innocenza di Popow. La stessa stampa austriaca osserva essere malaccortezza da parte del governo di aumentare il numero dei malcontenti. Popow minacciò di uccidersi. Regna gran fermento a Sofia.

Brigantaggio. LONDRA 3. Telegrammi da New-York affermano che nel Messico il brigantaggio è scoppiato con violenza in parecchi Stati. Non è più sicura la grande arteria ferroviaria del Pacifico. Si assaltano i treni. Dicesi che il brigantaggio abbia carattere politico.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

CALENDARIO. Ult. quarto. — Leva il sole ore 4.47 tram. 7.06 Oggi: S. Papa V. — Domani: S. Giov. P. L. — Termometro C. ore 7 ant., 19.0 2 pom. 17.7 Altezza barom. 761.4

Camera di commercio. Iersera alle ore 6 1[2 la Rappresentanza commerciale tenne l'annunciata seduta straordinaria sotto la presidenza del vicepresidente F. cav. Dimmer.

Si trattava di deliberare dei provedimenti urgenti per la tutela dell'importazione austro-ungarica in Italia.

Il secretario cav. Bujatti lesse una motivata relazione della Deputazione di Borsa sull'argomento.

Dipinse le tristi condizioni dei nostri commerci, sia per circostanze particolari locali, sia per le relazioni commerciali difficili, p. e. con la Rumenia e la Turchia.

A queste s'è aggiunto ora il conflitto di tariffe tra l'Italia e la Francia.

Il governo italiano ha testè dichiarato non valevoli i certificati d'origine rilasciati dalla Camera di Commercio per le merci da importarsi in Italia, facendo una illusoria eccezione per i caffè importati da Trieste.

Questa severa misura non corrisponde agli intenti che animarono i governi italiano e austro-ungarico—nella stipulazione del trattato commerciale.

D'altronde è impossibile al commerciante il procurarsi ed aver pronto per ogni merce o partita il certificato d'origine dal luogo di produzione. Inoltre i certificati della Camera di commercio firmati dalla r. autorità consolare italiana erano ritenuti validissimi.

La Deputazione di Borsa propone dunque che la Camera, aderendo alle ragioni esposte nella relazione, deliberi d'inviare al ministero austriaco del commercio un memoriale e una motivata istanza, affinchè per mezzo dell'ambasciata austro-ungarica a Roma si ottenga la revoca del lamentato provedimento.

Il memoriale verrà presentato dal presidente della Camera, bar. de Reinelt, e dal deputato cav. de Stalitz.

Una copia del memoriale verrà comunicata all'i. r. luogotenente, che ha dato già l'assicurazione di appoggiarlo.

Aperta la discussione, l'on. dott. Levy, aderendo pienamente alle vedute della Deputazione di Borsa, soggiunge che mercè l'opera della Deputazione fu levato l'inconveniente della tassa di 5 lire da versarsi al locale consolato generale italiano. Il nuovo provedimento dell'autorità doganale italiana arresta il corso de' nostri commerci, ed è deplorato da varie città italiane, specialmente da Venezia. Per le merci provenienti da Rotterdam, Anversa, Amsterdam ed altre città, l'autorità italiana non esige che le polizze di carico.

L'oratore rileva la differenza di trattamento a riguardo dell'Austria-Ungheria, ed appoggia caldamente le proposte della Deputazione. L'on. Levy prega inoltre che la Deputazione voglia intervenire perchè il dazio sui vini importati in Italia venga ridotto da 20 lire alla primiera tassa di lire 4.

Il presidente prega l'on. Levy di staccare quest'ultimo desiderio, e l'on. Levy aderisce.

L'on. Venezian aderisce pure alle proposte della Deputazione di Borsa, quantunque non se ne attenda alcun risultato.

Propone che la Deputazione di Borsa studi i modi da proporsi al governo italiano per garantirgli la provenienza non francese delle merci importate.

Dopo altre brevi osservazioni dell'on. Levy, vengono adottate le proposte della Deputazione unitamente a quella dell'on. Venezian.

La seduta è quindi tolta.

Società degli Amici dell'infanzia. Per onorare la memoria della compianta Nina Gallo-Castelli furono inviati fior. 10 dalla sig.a Clementina Hermet a favore del Presepio, fior. 10 dalla sig.a Rosina I. a favore dell'Ospizio marino e fior. 10 dal sig. I. G. a favore del «Fondo Sociale».

Unione Ginnastica. Da giovedì è cominciata tra i soci dell'Unione Ginnastica l'iscrizione all'esercizio a remo, che comincia subito. Non facciamo eccitamenti, sapendo che i nostri giovani sono appassionati per siffatti esercizi.

Dopo l'esecuzione. Ieri in tutta la giornata è continuato il fermento, vivissimo, incessante. Alte sollevavansi le voci di commiserazione per l'infelice giustiziato, e le donne pietose e gli uomini dal cuor sensibile fremevano al pensiero di quel patibolo, di quell'opera implacabile dell'umana giustizia. – Fu il discorso del giorno: il tema lugubre di tutti i crocchi; nei circoli più alti si faceva un po' di psicologia a buon mercato, nei circoli popolani l'esclamazione rude s'alterna al commento alla voce della pietà espressa nella forma più rozza, ma inspirata da un sentimento gentile.

Le donnette del volgo, superstiziose nel loro terrore, accesero un lumicino entro le loro stanzucce modeste, e dicevano: È per l'anima di Maffei.

Anche gli ululati strani del vento che ieri soffiava – cosa insolita nella stagione in cui siamo – davano alimento ad uno stupido e insensato pregiudizio popolare: che il vento debba seguire sempre il fatto lugubre di un'esecuzione capitale.

Del resto, a cancellare questo pregiudizio basterebbe, per questa volta, il fatto che il vento che soffiò ieri era stato predetto da Mathieu de la Drôme, il quale, probabilmente, non ne sapeva nulla della esecuzione del Maffei.

Frattanto, il pensiero più straziante è quello che ricorre alla famiglia del giustiziato: agli sventuratissimi genitori di Vittorio Maffei: i due poveri vecchi che hanno pianto sì a lungo da non trovar quasi più lagrime nei propri occhi.

Quale disperazione in quella famigliuola che un tempo viveva tranquilla, felice, speranzosa nell'avvenire del figlio.

La gente che passa per la via dei Cordaiuoli, dinanzi a quel caseggiato fatale, in un quartierino del quale avvenne il nefando delitto del 19 novembre, non può far a meno di soffermarsi con un senso di tristizia e di terrore.

Ma nel quartierino l'eco del delitto si è spento. Il tempo vi ha cancellato le tracce.

Poco tempo addietro s'era presentato un fante doganale per appigionarlo, e doveva andare ad abitarlo. Ma non andò d'accordo col proprietario circa alle modalità del pagamento.

Il quartiere venne poco dopo appigionato ad un sensale, il quale - a quanto rilevammo - andrà ad abitarvi col 24 del corr. mese.

***

Verso le 7 ore di ieri mattina i famuli del boia tolsero dal patibolo il cadavere del giustiziato e lo deposero nella cassa la quale, scoperta, venne posta nella cappella delle carceri.

Verso le 11 e mezzo il vicepresidente del Tribunale sig. Zencovich, assieme al dott. Fava, visitarono la cappella ed esaminarono il cadavere: il pallore del volto era cereo, non livido, e nulla offriva di particolarmente impressionabile.

***

Sono le 11 di sera; dinanzi alle carceri stanno due o tre persone soltanto. La sentinella, colla baionetta in canna luccicante al chiarore del fanale, passeggia davanti alle carceri; ma il vento rincalza e il soldato rientra nella garretta.

Pochi momenti dopo, il reverendo Budin, accompagnato dal santese della chiesa di S. M. Maggiore e dal capo custode Ivich, sale le scale delle prigioni.

Entrano, ed i battenti si chiudono dietro di essi, senza far rumore.

Alle 11 e 10 si riaprono: la cassa viene deposta sulla barella. E' coperta da un drappo nero con in mezzo una croce tessuta in argento. Il santese ed il prete la precedono; sei uomini vestiti a nero sorregono sulle spalle la bara, che è circondata da molte guardie.

Il trasporto prosegue, salendo le scale, sotto il volto della via del Collegio e lungo la via delle Monache.

Tutto è silenzio: s'ode soltanto il passo cadenzato delle poche persone formanti il convoglio e il rumore del vento che sibila.

Sul principio della via del Castello alcune donne - circa una dozzina - avvolte in grandi fazzoletti, attendono il passaggio del feretro.

Esse lo seguono; una vecchia biascica una preghiera.

All'imboccatura della via del Castello, sul piazzale di S. Giusto c'è il carro mortuario, una vettura da piazza destinata al prete e pochi astanti.

La cassa levata dalla barella viene posta nel carro, il prete mormora una preghiera; gli astanti si scoprono il capo.

«Avanti» grida un ispettore delle guardie ed il convoglio va diretto al Camposanto, s'odono frasi rotte, esclamazioni commosse; poi, quelle poche persone si disperdono meste, silenziose.

***

Il carnefice Rodolfo Seyfried è partito iermattina alle dieci in compagnia dei suoi aiutanti, per alla volta di Cilli ove si reca a fare l'esecuzione di un giovane contadino, pure condannato al capestro per omicidio.

Le elezioni comunali a Zara. Il nostro corrispondente da Zara ci scrive in data 3 corr.:

«Domani, 4 corr., incomincieranno qui le elezioni per il nostro consiglio comunale, le quali poi proseguiranno nei giorni 7 e 9 corr. Anche questa volta, come sempre, il trionfo sarà del partito italiano, perchè non ci sono controliste, i croati non azzardando di cimentarsi, sapendo di essere una piccola minoranza.»

Il corrispondente ci promette di tenerci informati sull'esito, che noi registreremo ben volentieri.

Funerali. Ieri nel pomeriggio ebbero luogo i funerali del compianto nostro artista G. B. Stella. Furono esequie sem-

---

...oltraggio segreto segreta vendetta

Romanzo di A. Matthey

...uan Cameron si recò presso il signor ...villiers. Non ne venne ricevuto. Andò ...ribunale. Il signor d'Orvilliers occu... nell'istruzione d'un nuovo processo, ...gli aperse la porta.

...an, allora, si diresse alla prefettura ...olizia e chiese un'udienza al prefetto ...tanta insistenza facendogli passare il ...nome che ottenne, alla fine, d'essere ...odotto innanzi a quell'alto perso...gio.

...uscì invecchiato di dieci anni come ...uomo fulminato da qualche colpo da ...non sia possibile rialzarsi.

...prefetto l'aveva ricevuto con grande ...dezza ed erasi limitato a rispondergli ...se nessuna misura era stata presa con... di lui, gli è che, evidentemente, il Go... spagnuolo aveva ritirato il suo re... in ciò che concerne la di lui per...

...iò diveniva sì spaventevole per le con...enze previste pel suo onore, che Cameron temè per un istante di divenir pazzo.

Tuttavia scrisse al ministro dell'interno, sollecitando un'udienza, giacchè non poteva tentare alcun passo all'ambasciata di Spagna, nè a Madrid presso il Governo.

Il ministro non gli rispose.

Cameron andava dibattendosi come un demente rinchiuso in una cella, che si rompe il cranio contro le mura ad ogni slancio per fuggire dalla sua prigione.

Una mattina trovò in un giornale, sotto la rubrica *Corrispondenza dalla Spagna* una nota, nella quale, dopo aver raccontato che grandi arresti erano stati operati dall'altro versante dei Pirenei, e che i Consigli di guerra stavano per giudicare i generali, gli ufficiali e i soldati, i cui nomi erano stati trovati nelle carte sequestrate presso Juan Cameron, si aggiungeva:

«Non è dubio che il complotto non sia stato denunziato da un miserabile, che ne conosceva tutti i particolari. L'ex generale J. C., rimasto a Parigi, al coperto di ogni molestia, potrebbe, senza dubio, informarci a questo proposito.»

Leggendo queste linee, Juan Cameron gettò un grido straziante, che fe' accorrere Teresita, tremante, nel di lui gabinetto.

Essa trovò il disgraziato steso al suolo privo di sensi, tenendo stretto tra le dita raggrinzite il foglio fatale.

Ciò non fu tutto.

Ben presto giunsero dalla Spagna lettere nelle quali gli amici i parenti di coloro che erano stati arrestati, che si stava per giudicare e condannare, nel trasporto del dolore, accusavano direttamente, brutalmente Juan Cameron di essere un traditore, d'aver consegnato coloro, i quali avevano fidato di lui.

Fra quelle lettere qualcuna se ne trovava che lo minacciava di vendette ulteriori; altre invece, scritte in istile commovente, scongiuravano Juan Cameron per l'onore di tutto un partito, di tutta una nazione, di scagionarsi, di giustificare la sua innocenza.

I rifugiati come lui o per lo stesso motivo a Parigi ch'erano stati ricondotti alle frontiere aggiungevano le loro scosse a quelle venute dalla Spagna o non rispondevano alle sue lettere giacchè il disgraziato aveva scritto loro ciò che un galantuomo agli stremi può scrivere in simil caso se non per propria difesa almeno per esprimere il proprio dolore.

Tutto ciò era orribile.

Cameron era andato alla redazione del giornale, di cui abbiamo citato la nota nella folla speranza di provocarne l'autore di prendersela col redattore capo di ottenere una riparazione per le armi, di farsi uccidere...

Ma ivi gli si era provato che la corrispondenza nella quale veniva designato così chiaramente, proveniva proprio da un corrispondente spagnuolo, stabilito a Madrid, e il redattore in capo aveva sdegnosamente e rudemente rifiutato la sodisfazione chiesta dal proscritto, dichiarando che si sarebbe battuto seco lui con gran piacere il giorno, in cui Juan Cameron gli avesse portato la prova ch'era calunniato, e non colpevole del tradimento, rimproveratogli.

Quella spaventevole agonia avea durato tutta una settimana.

Più Juan Cameron dibattevasi fra le maglie infamanti della rete, più quelle maglie gli si stringevano intorno.

Ormai comprendeva che, checchè facesse, era perduto, disonorato per sempre!

Come provare la sua innocenza?

Come respingere l'insulto di quella indulgenza che lo marcava in fronte col segno di Caino e di Giuda?

Come provare che non la meritava?

Che cosa poteva egli dire?

I fatti eran quelli.

Giurare ch'era innocente?

I suoi giuramenti avrebbero fatto alzare le spalle.

Le cose erano troppo chiare perchè gli fosse possibile discuterle e smentirle.

Era in casa sua, o no, dov'eransi trovate le prove del complotto e i nomi dei cospiratori?

Era egli, o no, il capo constatato, riconosciuto della cospirazione?

Erano, o no, stati arrestati, processati tutti gli accusati, mentr'egli solo rimaneva al coperto delle misure, anche le più inoffensive, di polizia?

Non sapevan tutti che il complotto era stato svelato da uno di coloro, che vi prendevano una parte attiva?

(Continua.)

plicissime, senza pompa, ma ch'erano rese solenni dal lunghissimo corteo di amici – tutta la parte artistica della città nostra – e di rappresentanti delle varie società liberali.

Il carro mortuario era coperto di un gran numero di corone, fra le quali spiccava quella del «Circolo Artistico» di cui l'egregio Stella era direttore.

Giunta la salma al Camposanto, il presidente del «Circolo» sig. Eugenio Scomparini, pronunciò il seguente discorso:

«Non sono compiuti tre mesi ed egli era con noi, sano di corpo e d'ingegno, nei fraterni rapporti di una forte amicizia, nutrita di comuni lavori e di intendimenti comuni. A poco a poco la sua fibra robusta si fiaccò, e róso da un male che non perdona, fu strappato alla famiglia, alla Società e all'arte, troppo presto e troppo crudelmente.

Versiamo una lagrima su la tomba di Giov. Batt. Stella, uomo probo e laborioso, cittadino integerrimo, artista eccellente, impareggiabile amico.

Il «Circolo Artistico» ha perduto in lui una delle migliori sue forze, perchè egli fu buono, intelligente, onestissimo e infaticabile nella operosità disinteressata.

Io gli tributo, a nome della Direzione e della Società, l'ultimo omaggio di venerazione e di gratitudine, augurando che dall'esempio del povero morto possano i vivi trarre argomento a bene operare.»

Ancora una dispensa di tabacchi. Anche a Parenzo è in concorso il conferimento della dispensa di tabacchi con annesso spaccio al minuto. Il conferimento seguirà il 16 corr. Le domande si dirigono all'i. r. Ispettore superiore di finanza a Capodistria.

In mare. Il bark a.-u. *Phison*, cap. Nicolich, arrivò a Baltimora il 3 corrente.

Il naviglio italiano *Domenico*, cap. Del Gatto, partito da Trieste, dovette poggiare il 24 aprile a Castellamare di Stabia, con getto di attrezzi e parte del carico di legnami.

Efficacia delle nostre parole. Le osservazioni da noi sollevate a proposito di una publicazione ufficiale nell'ufficiale *Osservatore*, hanno prodotto un doppio effetto: quello di una risposta del supplemento *A*, e l'altro di una rettifica nella quarta pagina del *magno*.

Il supplemento *A* risponde imbronciato, col publicare il giornale dell'amministrazione, dal quale risulta che l'editto da noi accennato venne presentato in ritardo per la publicazione; e con ciò pretende di lavarsi le mani.

La rettifica nel *magno* consiste nella sostituzione del *marzo* in *maggio* nell'editto in discussione, coll' aggiunta della parola *rettificato*, sotto il titolo.

Prendiamo atto dalla rettifica, ma non meniamo buona la giustificazione del supplemento *A*.

Per le inserzioni ufficiali, che devono avere effetto di legge, la quarta pagina dell'*Osservatore* diventa una parte integrante dell'ufficio dal quale la rispettiva inserzione emana e l'amministrazione potrà lavarsi le mani quanto vuole, che non pertanto la responsabilità, verso il publico, da parte del *magno* organo, resterà piena ed intera.

Sinistri marittimi. L'Amministrazione dell'Ufficio Veritas ha publicato la Lista dei sinistri marittimi avvenuti durante il mese di Marzo a. c. concernente tutte le bandiere.

Noi rileviamo da questa publicazione la statistica seguente: Navigli a vela: 13 germanici, 17 americani, 32 inglesi, 2 austriaci, 1 danese, 1 spagnuolo, 4 francesi, 1 hawayano, 3 olandesi, 8 italiani, 17 norvegesi, 3 portoghesi, 2 svedesi. Totale 104. Fra questi sono compresi 12 navigli supposti perduti per mancanza di notizie. Causa delle perdite: Investiti 50, abordati 7, incendiati 2, sommersi 9, abbandonati 9, condannati 15.

Navigli a vapore: 6 inglesi, 2 norvegesi. Totale 8. Causa delle perdite: Investiti 7, sommersi 1.

Il papagallo della signorina Steinbach. Alla sig.na Steinbach è toccato l'altra sera un bel casetto.

Quest' artista che, com' è noto, canta al Politeama la parte di *Laura* nella *Gioconda*, era appena salita in carrozza per recarsi a teatro, quando un usciere, accompagnato da un signore, le intimò di scendere, dovendo essi praticare un sequestro per conto del periodico bimensile l'*Arte*, il cui direttore pretendeva dalla sig.na Steinbach il prezzo di cento inserzioni che questa nega di aver ordinate.

In casa della sig.na Steinbach non c'era che un dindo ed un papagallo; i due signori dovevano scegliere e presero il secondo, che è di una loquacità straordinaria, mentre il primo, come diceva quel siffatto venditore, *pensa*... ma nulla più.

L' uccello volle fare le proprie vendette e quelle della sua padrona e, montato in collera, beccò ben bene il naso dell'importuno sequestratore.

Si dice che il direttore dell' *Arte* se la sia legata... al naso e che sia intenzionato questa sera di rendere papagallo per papagallo, mandandone uno al Politeama per guastare un finale d'atto della *Gioconda*, come accade nel *Ratto delle Sabine*.

I barbieri e le domeniche di estate. Ancora l'anno scorso moltissimi tra i proprietari di botteghe da parrucchiere avevano deliberato di chiudere i loro esercizi alle 6 pom. nelle domeniche d'estate, cioè dalla prima domenica di maggio all'ultima di settembre. A quella decisione avevano, l'anno scorso, anche dato effetto.

Udiamo che quest'anno si vuole continuare in siffatta disposizione e che pertanto da domani in poi, fino alla fine di settembre, tutte le domeniche e feste la maggior parte dei negozi da barbiere si chiuderanno alle 6 del pomeriggio, per lasciare qualche ora libera ai giovani.

E' una misura lodevole e che ha tutta la nostra approvazione.

Restano dunque avvertiti quelli che solevano aspettare la domenica di sera per farsi radere, di anticipare di qualche ora per il disbrigo di tale bisogna.

Teatro Comunale. Il signor Garzes può essere sodisfattissimo dell' esito della sua beneficiata.

Il teatro era tutto occupato da un publico elegante, gli applausi furono calorosi e continui; ed una bellissima corona di alloro con nastro rosso veniva presentata da parte della Direzione del teatro al simpaticissimo artista.

Il programma era adatto per far risaltare la capacità del signor Garzes e la grazia della signora Giagnoni, che tanto nel *Sic vos non vobis* quanto nel *Lei, voi e tu* sono stati impareggiabili nella loro disinvoltura e pel modo con cui hanno interpretato i due bei lavorini.

La fiammeggiante ha fatto ridere a merito precipuo del signor Garzes, che iersera poi era così bene disposto da far ridere con ogni suo gesto. Il publico si è divertito un mondo ed ha riso molto, applaudendo continuamente.

Questa sera si replica, a *non*-richiesta, il *Marito di Babette*.

Una falciata al ventre. La sera del 21 gennaio alcuni villici se ne tornavano da Longera, dov'erano stati a bere. Qual più, qual meno, erano tutti un po' beccati e non è da farne le meraviglie se vi fu anche un po' di alterco per istrada. Infatti tra certo Giovanni Crismaucich e certo Matteo Ghercich di Giovanni, detto *Boitzer*, d'anni 31, da Padriciano, insorse una questione che dessi si diedero tosto a risolvere colle vie di fatto. Si azzuffarono, si rotolarono al suolo, si scambiarono dei pugni, dei calci; ma ad un certo punto il Ghercich, per finirla, brandì la falce e vibrò un colpo al ventre del suo avversario, cagionandogli una ferita grave per sè e per il pericolo che ne andava congiunto.

Di quella falciata il Gercich dovette necessariamente rispondere al Tribunale, che lo accusò del crimine di grave lesione corporale. Egli si scusò col dire ch'era completamente ubriaco; ma l'ubriachezza totale non fu provata.

Il Ghercich venne condannato a 3 mesi di carcere.

Un calcio alla bocca. Nel villaggio di Clana in una giornata dello scorso febraio alcuni ragazzi ed anco giovanotti si divertivano a tirarsi delle pallottole di neve. Un giovane del paese, certo Martino fu Matteo Barac d'anni 20, mentre passava per il luogo dell' allegra battaglia, venne colpito al capo da una palla di neve.

Invece di prendersela in ridere il Barac si arrabbiò e ritenuto che a scaraventargli quel proiettile fosse stato un certo Martino Gaus, lo assalì e gli sferrò tale un calcio alla bocca, da schiantargli un dente e da spezzargliene un altro.

Il Barac per tale fatto venne accusato del crimine di grave lesione corporale.

Comparso ieri dinanzi ai giudici il Barac negò di avere assestato il calcio in parola al Gaus e pretese di avere menato soltanto qualche scappellotto.

Visto però la diretta incolpazione del danneggiato e la poca probabilità che questi siasi amministrato da sè quel calcio, la Corte ritenne provata l'accusa, dichiarò colpevole il Barac del crimine addebitatogli e lo condannò a 2 mesi di carcere.

Piccolo incendio. Ieri a sera verso le dieci, nel camino di una abitazione sita al pianterreno della casa N. 37 in via della Madonnina si manifestava un piccolo incendio, originato dalla mancata spazzatura della fuliggine.

Prima ancora che giungessero i vigili, il piccolo incendio venne spento dai casigliani.

Cadute. Ieri, il macellaio Stefano Vianello, d'anni 27, cadde accidentalmente e riportò una lussazione al braccio destro, che l'obligò a ricorrere all' ospedale, ove venne ricoverato nel quarto ripartimento.

— Anche il facchino Leonardo Vivoda, d'anni 65, abitante in via di Crosada, ieri mentre transitava la Piazza Grande sdrucciolò e nel cadere riportò alcune contusioni al capo.

— Un terzo: questo però non cadde per mero accidente, ma bensì per effetto... di... vino.

E' costui il facchino Francesco Rea, di anni 60, che abita in via Farneto N. 7, e riportò una ferita al capo, che l'obligò ad essere accompagnato, mediante vettura, al civico ospedale.

Alienato. L' ispettore di publica sicurezza sig. Matteo Lachner conduceva ieri all' ospitale il meccanico Pietro Degrassi, d'anni 30, da Isola, il quale aveva dato segni di alienazione mentale.

L'infelice venne ricoverato nelle sale di osservazione.

Una vagabonda che è anche una ladra. Per vagabondaggio veniva arrestata l'altra notte la domestica disoccupata Geltrude S., d'anni 36, da Lubiana.

Condotta all'ufficio d'ispezione di Polizia presso gli arresti di via Tigor, si venne a sapere che la fantesca era ricercata per alcuni furti commessi a Lubiana ancora nel 1886.

Due lenzuola, una guardia ed una fuga. Sulla strada di Zaule, l'altra mattina all'alba, un individuo sulla trentina, a giudicarne dall' apparenza, alla vista di una guardia di publica sicurezza, si dava alla fuga, gettando a terra due lenzuola, senza dubio di provenienza furtiva.

Le lenzuola furono prese in custodia dalle guardie. Il mariuolo non potè essere raggiunto.

Inquilino che scappa. Dopo aver abitato per alcuni mesi presso Maria ved. I., il cameriere D., d'anni 25, ieri si ecclissò lasciando insoluto il debito di f. 30 per vitto ed alloggio.

Durante il lavoro. Giovanni Colenc, d'anni 47, operaio addetto all'impresa Cecconi, iermattina lavorando a Sestiana venne colpito da un macigno che, caduto accidentalmente, venne a rotolargli sul petto. Gravemente ferito, dovette ricorrere all' ospedale per le cure opportune.

Quel dela limonadaaa!... Bortolo Colletti è un buon vecchio che campa la vita facendo il venditore di succo di limone spremuto nell'aqua. Ieri, mentre accudiva alle proprie facende, venne colto improvisamente da un'indisposizione. Una guardia, vedendòlo sofferente, lo accompagnò all'ospedale; però dopo mezz'ora egli fu in grado di uscirne perfettamente ristabilito.

Furticelli. Certo Carlo D., agente di una libreria, d'anni 16, da Trieste, venne ieri arrestato perchè aveva rubato al suo principale alcuni libri per un valore di f. 5.

— Per furto di un mastello venne arrestato ieri il ragazzo quindicenne Giuseppe B., da Servola.

Minimae. Per vagabondaggio venne arrestato il calzolaio Giuseppe R., d'anni 17, da Trieste. – Per eccessi: Giovanni S. d'anni 45, da Trieste, fruttivendolo e Santo R., d'anni 38, da Cervignano, cameriere. – Per contravenzione al precetto di sfratto il vagabondo Andrea S., da Gabrovizza, distretto di Sessana, d'anni 27.

Cucina popolare. *(Pranzo ore 11 1/2 ant.)* Minestrone: Riso e piselli s. 5, Riso in brodo s. 5, Manzo con piselli s. 10. Fegato con polenta s. 10. Ragout con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

Cena (Ore 6 1/2 pom.) Maccheroni al sugo s. 10, Ragout con polenta s. 10, Insalata di fagiuoli s. 3.

Razioni vendute ieri: 1515.

Piccola Posta. Abbiamo ricevuto in questi giorni una farraggine di lettere che reclamano una risposta, e lo spazio ci difetta. Gli scriventi abbiano pazienza; risponderemo domani, possibilmente a tutti.

Ogni giorno una. In piazza del Ponterosso Achilletti è tutto intento a far acquisto di un *dindio*.

Egli esamina attentamente il volatile; e poi, crollando il capo, osserva:

— Perdinci! è ben magro, sapete.

— Sì signore; ma vede, gli è che io l'ho lasciato tre giorni senza mangiare.

— Oh quand'è così, povera bestia – soggiunse Achilletti commosso, accarezzando il tacchino – io avrò compassione di te: oggi mi farai compagnia a pranzo.

E compera il *dindio*.

TEATRI.

TEATRO COMUNALE. (Ore 8 Disp.C.) Compagnia Pasta. «Il marito di Babette» comedia in 3 atti «Fuoco al convento» comedia in 1 atto. Ingr. 60. Loggione 20.

POLITEAMA ROSSETTI. (Ore 8) «La Gioconda» opera in 4 atti.

TELEGRAMMI DI BORSA.

SERVIZIO DI NOTTE.

Vienna 5, ore 8 pomeridiane. Fuori Borsa. Credit 278.90. Staatsbahn —.— Ungh. oro 97.40. Ferma.

Francoforte 5. Credit 223.62. Staatsbahn 185.75 Lombarde 61 1/8 Ferma.

Parigi 5. Boulevard 82.21 96.45 513.43 Sostenuta.

—

Borsa di Trieste del 5. maggio. Borse piuttosto migliori, 278.40, 97.35, 86 e 79.07 in aumento i tabacchi a 100. Da Parigi chiusa buona 96.42 e qui prezzi nominali 94 9/16-11/16.

LISTINO. Napoleoni 10.03 a 10.04. Zecchini 5.86 a 5.88 Lire sterline 12.64 a 12.67. Lire turche 11.34 a 11.36. Londra 126.75 a 127.15 Francia 50.15 a 50.25, Italia 49.70 a 49.85. Banconote italiane 49.70 a 49.85. Banconote germaniche 62.15 a 62.30. Rendita austriaca in carta 79.15 a 79.55 Rendita ungherese in oro 4 % 97.25 a 97.80 detta in carta 5 % 85.90 a 86.10 Credit 278.— a 279.— Greco 5 % franchi 360 a 362. Rendita italiana 94 1/2 a 94 5/8

Tip. del PICCOLO dir. G. Werk.
Editore e redattore responsabile A. Rocco.

Profondamente addolorati, partecipiamo ai parenti, amici o conoscenti l'irreparabile perdita del nostro amatissimo figlio

FULVIO

avvenuta quest'oggi dopo breve ed atroce malattia.

Trieste, 4 Maggio 1888.

Filippo Palcer
Emilia Palcer-Caligaris.

Biglietti da visita moderni, tipo del 1500. Stampa gotica, in due colori, da fior. 1.60, 1.80 e più al centinaio. Biglietti d'indirizzo novità a f. 2.10 al cento. Biglietti d'indirizzo semplici, da soldi 80 al centinaio in poi. Tipografia del «Piccolo» via NuovaN. 21.

Cerca abili lavorante berrettaie Negozio Piazzetta Pozzo del Mare 2. (800)

Ricercansi mobili, vestiti, armi, metalli e viglietti di pegno preziosi. Becherie 11 negozio sotto la compagnia Infermieri. 361

Per primario negozio coloniali ricercasi mezzo agente, pratico di pesare che conosca oltre la lingua del paese, possibilmente la tedesca. Offerte posta restante «Lebrenn» (749)

Si ricercano mobili, vestiti, rame, carta, armi. Recapito Via Fontanone N. 6. (31)

Ricercasi abili lavoratrici sarta da donna. Indirizzo al «Piccolo» (37)

D'affittare stanza ammobiliata, ingresso libero, Androna del Pane N. 1, II. (34)

Affittasi stanza ammobiliata, Piazza Legna N. 7 (7)

In campagna d'affittare bellissima casa con giardino ombreggiato e stupenda vista del mare. Indirizzo al «Piccolo» (756)

Camera-costo 1-2 signori, affittasi via Nicolò 25, III. (40)

Quartiere in vicina campagna d'affittare prontamente: 5 stanze, camerino, ecc. Informazioni via Carintia 10, I porta di mezzo. (794)

Da vendere Ariston buonissimo stato, 28 pezzi. Indirizzo «Piccolo» (29)

Vendonsi diversi mobili motivo partenza. Via Carintia N. 14, terzo piano (15)

Tende e ferri acquistansi in via Sette Fontane 18. (2)

Pianoforte mezza coda, prezzo modico. Indirizzo «Piccolo» (38)

Da vendere o cedere in consegna un caffè bene inviato, posizione centrica. Indirizzo al «Piccolo» (738)

Mulino a cilindri, ultimo sistema per farine frumento, benissimo avviato, da vendere. Pagamento anche in parte all'atto del contratto, il resto dell'importo a determinato tempo da convenire. Per le trattative rivolgersi presso il signor Giuseppe Pellarini, Capodistria. (788)

Cederebbesi prontamente bicycle 48" che si sta pagando in rate alla fabrica. Offerte A. M. 100 ferma in posta. (11)

Smarrite 3 chiavi legate, 2 inglesi, 1 comune. L'onesto trovatore che le porterà al «Piccolo» riceverà generosa mancia. (30)

Emilia. Vi sarò riconoscente se attenderete domani il servo. (41)

Vittoria. Troverete lettera ferma in posta sotto «Bruno» più il vostro numero di casa. (39)

Ferruccio, Carlo, Ettore, buon passeggio. via Margherita Clara. (35)

Combinazione. Favorite ritirare lettera vostro nome. Carlo F. (32)

Ein möblirtes Zimmer für einen Herrn mit Gartenbenützung Campo Marzio. Adresse in der Expedition. (28)

Forni Ihre Rückkehr gestern 10 Uhr Abends vergebens erwartet; bitte Tag u. Stunde des Wiedersehens zu bestimmen. Sehnsucht. (38)

Raucedine male di gola, completamente guariti dalle pastiglie di tamarindo al clorato di potassa. Farmacia Rovis. (735)

Atrocissimi dolori di denti guarirono coll'Essenza Indiana. Soldi 20. Farmacia Rondolini, Riborgo. (775)

Vasche da bagno a sedia, conca, semicupi, mastelli, ghirlande in metallo con fiori porcellana, da Giusto Biasutti, bandaio, Barriera vecchia 10 (793)

Promesse Tibisco, 100.000 fiorini; 2.25 Ipotecario, 50.000 fiorini 1.85 Estrazione 15 maggio. Unicamente Daniele Levi, Piazza Borsa. (33)

Deliziosamente profumata, polvere di riso impalpabile, bianca e color di rosa, per abbellire e ringiovanire la pelle. Deposito nella Farmacia Serravallo, Piazza Cavana. (3701)

BANCA
FRANCO-TRIESTINA
Becherie N. 3, I. p.
DÀ SOVVENZIONI
di qualunque importo sopra carte di Stato, Viglietti di Lotteria ecc.
verso pronto disimpegno senza preavviso.

Un buon consiglio
vale tant' oro! Si è specialmente in casi di malattia che si viene a conoscere la verità di queste parole, ed ecco perchè giungono tanti scritti di ringraziamento alla Editoria Richter la quale fa invio del liberculo «L'amico degli ammalati». In esso trovansi annoverati e descritti una quantità di ottimi rimedi casalinghi reputati colle relazioni di molte persone guarite in seguito all' uso degli stessi, comprovando con ciò come malattie serie e persino tali ritenute inguaribili venissero in breve tempo dominate. Anche in casi di malattie ostinate l'ammalato può guarire mediante faccia uso dei giusti rimedi. Verun ammalato dovrebbe quindi ommettere die farsi spedire dalla Casa editrice «Richters Verlags-Anstalt a Lipsia (Sassonia) l'opuscolo l'amico degli ammalati». Richiedendolo al mezzo d'una semplice cartolina postale lo riceverà franco per posta e potrà trovarvi nella lettura dello stesso quei rimedi che converranno alle sue indisposizioni o malattie.

ANCHE IN RATE
Sconto cassa 20 p. c.
Vestiti fatti completi da uomo
per soli fior. 12
si acquista nella
Sartoria via Farneto N. 10, I.mo piano
si confeziona sopra misura da f. 18 in poi. Tiene ricco assortimento STOFFE da uomo, in conseguenza può facilitarne i prezzi in confronto di qualunque altro.

ESCOMEI SEMPRE PRONTI 3 pezzi 5 soldi presso la TIPOGRAFIA del ... 21 VIA NUOVA

Nuovo Arrivo
NOVITÀ in Cra...
NOVITÀ in Colle...
NOVITÀ in Pol...
NOVITÀ in Cam...
NOVITÀ in Bas...
6 migliaia
di Oggetti di fant... pelle, bronzo e ma...
DA
S. BIERMAN
„AU MAGNET"
Piazza della Borsa
TRIESTE

Restaurant „Cen...
Domenica 6 m...
APERTURA DEL...
con un
Grande Co...
sostenuto da una ...
ORCHES...
sotto la direz...
del maestro PIETRO ...
Principia alle ore 6, ...
In caso di cattivo tempo ... luogo nel salone.

La Forte...
Bollettino delle Lo...
Verifica i Viglietti ... abbonati
ABBONAMI...
a tutto 188...
60 soldi
Istria e Dalmazia ...
Presso il Cambio valute ...
Giuseppe Bo...

LE ULTIME ...
del condannato
Vittorio M...
ELEGANTE OPUSC...
con due illustra...
Soldi 10. — Nelle Librerie

Preparati rigen...
del medico stab. sup. Dr. ... doperati già da molti anni ... cesso contro tutte le malattie ... risultanti in seguito a ... nervosi (peccati giovanili ... contro la debolezza delle ... altri casi di debolezza ... la conseguenza. Specialmente ... rigeneratori contro l'impot... fior. 3.50, per posta soldi ... ballaggio.
Genuini soltanto nel dep... Farmacia S. Giorgio ...
V Wimmergasse ...
Deposito in Trieste presso ... zoni, farmacista via Sette Fon...

Michelangelo Levi
Cambiavalute
N. 2 - Piazza della Borsa
Compravendita valute ed effetti ... più convenienti.
Vendita VIGLIETTI verso pa... to mensile.
Sovvenzioni sopra effetti ... qualsiasi importo a tasso d'in...

Grande assortimento di eleganti vestiti fat...
da uomini e da ragazzi
secondo il figurino, delle migliori stoffe, a prezzi modicissimi ...
E' sempre pronta per l'ispezione una ricca collezione delle ... moderne stoffe francesi ed inglesi, delle quali si eseguis... commissioni sopra misura.
Corso 2 - M. Neumann - Corso